

Vista la relazione del Revisore unico sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 assunta al prot. 13024 del 21/11/2019;

Visto il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 ed i suoi allegati;

Ad integrazione della relazione sulla gestione allegata alla proposta di deliberazione consiliare si sottopongono all'attenzione dei sigg.ri Consiglieri le sottoriportate considerazioni riguardanti le criticità mosse dalla stesso Revisore:

Il Comune di Raddusa è, dal punto di vista dimensionale, un piccolo Ente che registra pochissimi movimenti aventi refluenze sulle giacenze di cassa vincolata. Per tali motivi si adotta un sistema di rilevazione della stessa di tipo manuale che appare congruo alle esigenze di rappresentazione della cassa vincolata dell'Ente.

La quota di avanzo destinato ad investimenti deriva interamente dalla gestione dei residui. Per tale motivo l'equilibrio di parte capitale, rilevato per la parte di competenza, è pari a zero. Occorre precisare che l'importo della quota di avanzo destinato ad investimenti deriva da una rivisitazione delle voci di spesa che negli esercizi precedenti non erano state considerate. I dati da cui scaturisce detto avanzo risultano essere stati inserite nella Relazione della Giunta comunale a pagina 15.

Il residuo passivo registrato sul capitolo 303200 in eccesso rispetto al saldo interessi ed oneri 2018 verrà portato in economia nel corrente esercizio 2019.

Il revisore unico afferma che l'Ente non ha rispettato i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 relativi alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazioni coordinata e continuativa. Si fa rilevare che tale valutazione non tiene conto dei fondi regionali trasferiti per cofinanziare tali spese per come specificatamente indicato dal medesimo testo legislativo che, infatti, recita "...nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti."

Tenendo conto dei trasferimenti regionali L'Ente risulta rispettoso del succitato dettato normativo.

Manca la quantificazione certa del fondo del salario accessorio 2018 e, per tale motivo, quindi, non si è proceduto alla apposizione dei vincoli nella quota di avanzo di amministrazione per la parte non già erogata a titolo di indennità di comparto e di progressioni orizzontali che sono state erogate con diretta imputazione nei capitoli stipendiali. Appena quantificato e costituito il fondo e ove ne ricorrano le condizioni si potrà procedere a ricostituire il vincolo nel risultato di amministrazione del relativo esercizio tenendo conto degli orientamenti applicativi adottati dall'ARAN e dalle recenti pronunce delle corti dei conti in materia (ex multis corti dei conti Lombardia 386/2019/PAR).

Nel corso del 2018 l'Ente ha assunto impegni per studi e consulenze per un importo pari ad € 7.709,60 e, quindi, rispettando il vincolo imposto dall'art. 6 del D.L. 78/2010. Il Revisore unico, a giustificazione della rilevazione della irregolarità riferita al limite della citata norma, computa tra le spese di studi e consulenze anche gli impegni per la nomina degli esperti del Sindaco. E' necessario precisare che la facoltà data al Sindaco di nominare degli esperti per farsi coadiuvare nelle attività connesse alle sue competenze discende direttamente dalla legge e un qualsiasi limite a tale facoltà costituirebbe un *vulnus* all'azione amministrativa del medesimo Sindaco;

Occorre, tra l'altro, evidenziare l'anacronismo della norma di contenimento della spesa (a suo tempo adottata in piena crisi economica) riconosciuto anche dal legislatore che sta per abolirne i contenuti con

E' stata portata a termine, entro il mese di dicembre 2018, l'attività di accertamento, sono stati generati n. 700 avvisi per un totale di €. 269.742,00, notificati ai morosi mediante consegna a mano con il personale dell'Ente.

TASI ANNO 2014:

E' in corso e sarà ultimata l'attività di consegna a mano ai contribuenti morosi, con il personale dell'Ente, degli avvisi emessi in n. 311 per un totale di €. 32.733,00

E' nel programma dei primi mesi del 2020 la ricognizione delle morosità TASI relative all'annualità 2015-16-17-18

Nel mese di Gennaio 2020, si procederà alla formazione della lista di carico, per la riscossione coattiva, per i tributi già oggetto di accertamento, da affidare a soggetto abilitato alla riscossione. L'ufficio tributi è già stato autorizzato a procedere in tal senso giusta delibera di G.M. n.172 del 05/12/2019.

SERVIZIO IDRICO

Nel corso di questi mesi l'Ente, ed in particolare l'Ufficio Tributi, è stato impegnato a ricostruire lo stato dell'arte delle procedure riguardanti l'ufficio tributi di questo ente. Ciò compatibilmente con gli adempimenti che dovevano essere assunti per evitare di bloccare l'attività dell'ufficio stesso.

Particolare attenzione è stata rivolta agli aspetti di natura prescizionale riguardanti le attività di accertamento degli anni pregressi.

Sin da subito si è preso atto della gravità della situazione relativa alla bollettazione ed incassi del servizio idrico.

Si evidenzia che, il gestionale idrico attualmente in uso presso l'ufficio, è stato fornito dalla ditta Sikuel, affidataria del servizio dal 26/02/2014 ed i dati relativi a nominativi, fatturazioni e pagamenti, presenti nel suddetto gestionale, sono nella disponibilità di questo ufficio a partire dall'annualità 2013.

Dalla verifica dei pagamenti è emerso un altissimo livello di morosità dovuta all'inesistente attività di controllo, nonché al mancato inserimento, nel gestionale idrico, dei dati riferiti agli incassi, in particolar modo per gli anni 2013 e 2014. Si è proceduto, quindi, alla generazione degli avvisi di messa mora, in numero di 1.405, per le annualità 2013-14-15-16-17-18.

Completate le operazioni di stampa in duplice copia e di sistemazione per utenza, svolte con il personale dell'Ente, sono iniziate, in data 24/09/2019, le attività di notifiche, anch'esse effettuate dal personale interno all'ente. Ad oggi sono stati consegnati, con data certa di notifica n. 1.250 avvisi di mora.

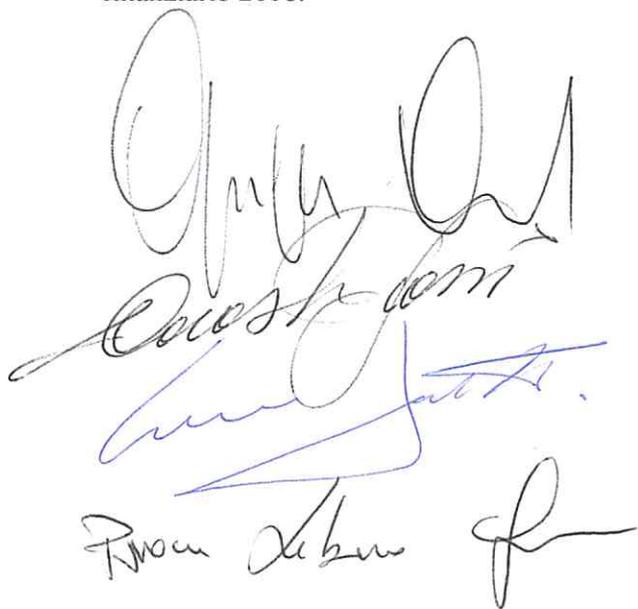
L'attività di consegna dell'avviso con notifica, ha richiesto più tempo del previsto dovuto il più delle volte alle difficoltà oggettive, riscontrate dai messi incaricati, di rintracciare il contribuente o persone di famiglia al primo tentativo. Si conta di completare il tutto entro la metà del mese di dicembre.

Si rilevano diverse richieste di annullamento (a tutt'oggi n. 207) degli avvisi di mora da parte dei contribuenti in regola con i pagamenti; ciò dovuto, come anzidetto, dal mancato inserimento, all'interno del gestionale, dei dati relativi agli incassi soprattutto per gli 2013 e 2014.

migliorare tale indicatore al miglioramento della situazione finanziaria dell'Ente a seguito dell'attività di accertamento dei tributi locali avviata.

Per quanto sopra, pur non disconoscendo le difficoltà e le criticità presenti, non si concorda con le complete negative conclusioni a cui perviene il Revisore Unico nella Sua relazione stante che, come anche da egli stesso evidenziato, nei conti dell'Ente si registra l'equilibrio di parte corrente che di parte capitale. Le carenze evidenziate riguardano per lo più irregolarità tali da non minare i fondamentali economico-finanziari dell'Ente che, se anche con diverse criticità, anche importanti, rimangono positivi. Occorre naturalmente migliorare la capacità di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali di pertinenza comunale che rappresenta il deficit più diffuso nel mondo delle autonomie locali.

Stante il notevole ritardo perciò si invita l'Ente ad approvare il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018.



Three handwritten signatures are present. The top signature is in black ink and appears to be 'Antonio...'. The middle signature is in blue ink and appears to be 'Cecilia...'. The bottom signature is in black ink and appears to be 'Francesco...'. The signatures are written in a cursive, flowing style.